

“Sottrarre i minori immigrati ai rischi di cadere vittime della criminalità organizzata e del degrado”

"E' importante che i minori siano sottratti non solo al rischio di cadere vittime di organizzazioni criminali, ma di vivere in contesti degradati dove la legge non vale".

Lo ha scritto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Giornata mondiale delle migrazioni sul tema "I migranti e rifugiati minorenni", promossa dalla Fondazione Migrantes, nel messaggio inviato al Direttore generale, mons. Giancarlo Perego.

Il Capo dello Stato ha espresso tutto il suo apprezzamento per quanto la Chiesa cattolica fa in favore dei migranti: "Per quanto fa con parole, con opere di assistenza e accoglienza in Italia e all'estero". E ha voluto sottolineare ancora una volta l'importante contributo per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dei migranti che viene dato dal volontariato italiano".

Il problema "su cui si vuole opportunamente richiamare l'attenzione per il 2010 - ha rilevato Napolitano - è quello dei minori, in particolare di coloro che sono rifugiati o non accompagnati. Questi ultimi sono esposti in condizioni di estrema fragilità ai rischi più gravi. Sui loro problemi è stato offerto un preciso punto di riferimento dalla risoluzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza approvata all'unanimità".

Sono rischi che non riguardano solo i minori: "Abbiamo assistito purtroppo alle tragedie che travolgono migranti e cittadini quando un territorio è sottratto alla legge: la pur benefica azione dei volenterosi non basta. Mi auguro perciò che, come hanno fatto con coraggio finora, i corpi dello Stato e le organizzazioni religiose continuino a lavorare fianco a fianco per il rispetto e il ripristino della legalità. Mi auguro - ha concluso il Presidente Napolitano - anche che allo straniero non sia solo giustamente imposto, ma sia anche reso possibile l'essere e il mantenersi in regola con le leggi italiane"